ALLEGATO N. 9

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

ATTIVITA' DI CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PERIODO GENNAIO-LUGLIO 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Richiamati:

- l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il quale prevede che con deliberazione dell'organo consiliare da adottarsi entro il 31 luglio di ciascun anno l'Ente debba provvedere alla variazione di assestamento generale del Bilancio, da attuarsi mediante la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

- l'art. 193 del medesimo D.Lgs. 267/2000, ove si prevede che l'Ente debba garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno entro il termine del 31 luglio apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti;

- il D.L. 174/2012 convertito nella Legge 213/2012, che all'art. 3, comma 1 lett. d), ha disposto l'introduzione dell'art. 147-quinquies al già più volte citato D.Lgs. 267/2000, attribuendo al Responsabile del Servizio Finanziario la direzione ed il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;

- il vigente Regolamento di contabilità armonizzata approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 luglio 2021 (DEL 670/2021) esecutiva dal 9 agosto 2021 e, in particolare, l'art. 63, comma 4, che pone a carico del Responsabile del servizio Finanziario il controllo degli equilibri finanziari;

Dato atto che:

- la Città di Torino presenta una situazione di disavanzo derivante:

    - in parte dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel 2015 in sede di avvio del nuovo ordinamento contabile (le modalità di ripiano sono state definite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015 02888/024 del 20/07/2015);
    - in parte dal passaggio al metodo di calcolo ordinario del FCDE attuato in sede di Rendiconto 2019 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 2020 1545/024 del 14/09/2020);
    - in parte determinato dalla normativa vigente relativa al ripiano del disavanzo da FAL (deliberazione del Consiglio Comunale n. 809/2021 del 6/09/2021);

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 837 del 18 dicembre 2023, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per gli Esercizi 2024-2026;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 840 del 18 dicembre 2023, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 249 del 29 aprile 2024, è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023, rideterminato il piano di rientro complessivo del disavanzo e adottata la relativa I^ variazione al bilancio di previsione 2024-2026

RELAZIONA QUANTO SEGUE:

1. Rispetto degli equilibri di competenza

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	180.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		19.506.494,44	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		36.714.206,66	66.980.862,99	66.980.862,99
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		50.974.009,86	21.045.225,15	12.409.398,24					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	916.602.151,67	843.613.493,00	851.951.498,00	871.001.498,00	TIT. 1 - Spese correnti	1.786.702.902,21	1.374.770.824,52	1.291.902.160,25	1.241.590.648,07
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	473.079.346,12	321.517.939,87	278.114.169,84	205.128.969,06	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	21.026.562,95	12.408.585,00	12.396.473,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	552.014.632,47	322.133.191,37	332.613.660,90	349.165.305,58					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	1.294.983.813,05	472.981.851,11	399.765.422,38	201.277.684,18	TIT. 2 - Spese in conto capitale	1.411.667.149,06	487.529.941,20	393.969.084,58	196.703.497,42
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	18.662,20	813,24	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	62.418.264,35	10.440.000,00	10.290.000,00	10.270.000,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.463.668,71	10.440.000,00	10.290.000,00	10.270.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.299.098.207,66	1.970.686.475,35	1.872.734.751,12	1.636.843.486,82	**Totale spese finali .....**	3.208.833.719,98	1.872.740.765,72	1.696.161.244,83	1.448.564.145,49
TIT. 6 - Accensione di prestiti	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	200.836.109,21	141.712.007,27	140.637.868,45	143.707.876,58
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.604.138.649,58	1.510.596.450,00	1.511.555.950,00	1.512.579.445,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.610.317.013,37	1.510.596.450,00	1.511.555.950,00	1.512.579.445,00
Totale titoli	4.913.236.857,24	3.491.282.925,35	3.394.290.701,12	3.159.422.931,82	**Totale titoli**	5.019.986.842,56	3.525.049.222,99	3.348.355.063,28	3.104.851.467,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.093.236.857,24	3.561.763.429,65	3.415.335.926,27	3.171.832.330,06	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	5.019.986.842,56	3.561.763.429,65	3.415.335.926,27	3.171.832.330,06
Fondo di cassa finale presunto	73.250.014,68								

A seguito di adeguamenti normativi e fatti nuovi di gestione sono state adottate variazioni di bilancio, anch'esse in pareggio finanziario.

Tra queste, si segnala, in particolare, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 249/2024 del 29 aprile 2024, ad oggetto: "APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023. RIDETERMINAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO COMPLESSIVO DEL DISAVANZO E RELATIVA I VARIAZIONE AL

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026" con la quale:

- è stato approvato il Rendiconto 2023, dando atto che è stato rispettato il piano di rientro del disavanzo approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. mecc. 2020/1545/024 del 14/09/2020, da ultimo modificato con la deliberazione C.C. n. 1202/2021 del 20/12/2021, in quanto, avendo conseguito un risultato di € -577.654.134,15, è stato raggiunto il saldo obiettivo previsto al 31/12/2023 di € -657.176.632,76, conseguendo un maggior recupero di disavanzo di € 79.522.498,61;
- si è dato atto del raggiungimento degli obiettivi del Patto per Torino, conseguendo un maggior apporto di risorse proprie per € 96.439.406,31;
- si è ritenuto di poter assimilare le disposizioni previste dall'art. 3 dell'Accordo del Patto per Torino e le relative tempistiche di attuazione alla disciplina prevista paragrafo 9.2.30 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), inserito dal D.M. Economia e Finanze 7 settembre 2020 riguardante i piani di rientro del disavanzo, vista la stretta correlazione tra le misure previste dal Patto per Torino e la gestione di bilancio e, quindi, tra i maggiori risultati conseguiti rispetto agli obiettivi del Patto e il maggior recupero del disavanzo realizzato nell'anno 2023 rispetto agli obiettivi prefissati dal piano di rientro del disavanzo. Conseguentemente, si è ritenuto di poter applicare le risorse derivanti dal maggior recupero del disavanzo realizzato nel 2023 al bilancio degli esercizi successivi, essendo tale maggior recupero determinato dall'anticipo delle attività e dalle risorse previste nel Patto per Torino. Ciò in assenza di una disciplina specifica per la fattispecie in esame e in analogia con quanto previsto dal succitato paragrafo 9.2.30 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);
- si è provveduto a ridurre il disavanzo da ripianare negli esercizi successivi per un importo di € 79.522.498,61, pari al maggior recupero del disavanzo realizzato nell'anno 2023 rispetto a quello applicato in via definitiva al bilancio di previsione, verificato che tale maggior ripiano è stato effettivamente determinato dall'anticipo delle attività previste nel Patto per Torino per gli esercizi successivi. In particolare, il maggior recupero è stato destinato a copertura delle residue quote di disavanzo derivante dalla diversa contabilizzazione del Fondo Anticipi Liquidità, in continuità con gli effetti di quanto già previsto dal Legislatore con l'art. 52, comma 1, del D.L. 25/5/2021, n. 73, come modificato dalla Legge di conversione 23/7/2021, n. 106. Per quanto detto, il disavanzo accertato al 31/12/2023 risulta quindi essere composto come indicato nel seguente prospetto, in cui è riportato il maggior disavanzo ripianato alla data del 31/12/2023:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2022	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2023	Disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio 2023	Disavanzo di amministrazione iscritto in spesa esercizio 2023
	(a)	(d)	(c)=(a)-(b)	(d)
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui CC n. Mec 2015 - 02888/024 del 20/07/2015	246.415.957,42	235.215.232,07	11.200.725,35	11.200.725,35
Disavanzo da F.C.D.E. metodo ordinario - Rendiconto 2019 (CC 2020-1545/024 del 14/09/2020)	160.594.443,50	148.241.024,76	12.353.418,74	12.353.418,74
Disavanzo da Fondo anticipo liquidità - Rendiconto 2020 (quote decennali art.52 DL 73/2021)	273.720.375,93	194.197.877,32	79.522.498,61	0,00
Totale disavanzo	*680.730.776,85*	*577.654.134,15*	*103.076.642,70*	*23.554.144,09*
		Maggiore disavanzo ripianato (e)=(c)-(d)		79.522.498,61

- è stato rimodulato e rideterminato il piano di rientro complessivo del disavanzo, con la conseguente riduzione delle quote di disavanzo imputate al bilancio 2024-2026 ed esercizi successivi;
- a seguito di apposita variazione di bilancio, le somme rinvenienti da tale rimodulazione sono state impiegate in attività tali da assicurare un beneficio strutturale e durevole per la comunità, quali interventi associati alla riduzione dell'indebitamento, all'implementazione e alla manutenzione straordinaria delle dotazioni strumentali della Città ed in particolare agli immobili, impianti e al suolo pubblico comunale.

A seguito di dette variazioni, il pareggio finanziario complessivo risulta essere il seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	343.628.594,89								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		40.004.982,87	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		25.363.849,72	55.620.506,05	55.620.506,05
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		317.947.213,14	84.375.771,67	26.272.600,59					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	951.201.446,22	842.171.129,56	851.951.498,00	871.001.498,00	TIT. 1 - Spese correnti	1.591.506.023,15	1.459.149.416,07	1.339.432.412,65	1.265.474.795,31
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	477.009.834,69	329.812.243,96	289.411.925,80	212.259.536,96	- di cui fondo pluriennale vincolato	29.739.292,35	51.976.194,40	26.271.787,35	12.396.473,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	462.849.493,12	336.101.207,92	336.996.525,89	352.055.712,67					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	1.173.579.627,09	1.112.042.767,91	457.544.003,05	259.753.234,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	1.419.231.698,40	1.361.764.170,30	485.485.937,26	256.539.404,18
					- di cui fondo pluriennale vincolato	34.644,81	32.434.422,08	913,24	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	68.485.449,44	11.240.000,00	260.000,00	270.000,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	11.263.698,71	11.240.000,00	260.000,00	270.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.133.126.850,56	2.631.367.349,35	1.936.093.952,74	1.695.339.981,63	Totale spese finali	3.022.001.590,26	2.832.153.586,37	1.824.211.349,91	1.522.284.199,49
TIT. 6 - Accensione di prestiti	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	149.525.706,72	141.712.007,27	140.637.968,45	143.707.676,58
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.528.281.207,77	1.521.754.100,00	1.511.555.950,00	1.512.579.445,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.542.313.640,76	1.521.754.100,00	1.511.555.950,00	1.512.579.445,00
Totale titoli	4.671.407.058,33	4.163.121.449,35	3.447.649.902,74	3.207.919.426,63	Totale titoli	4.713.840.937,76	4.495.619.695,64	3.476.405.168,36	3.178.571.521,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.015.035.653,22	4.520.973.545,36	3.532.025.674,41	3.234.192.027,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.713.840.937,76	4.520.973.545,36	3.532.025.674,41	3.234.192.027,12
Fondo di cassa finale presunto	301.194.715,46								

Con nota del 30 maggio 2024, prot. n. 2053, è stato richiesto ai Dirigenti responsabili di Dipartimento, di Divisione e di Servizio di effettuare la verifica sugli equilibri della gestione di competenza, di cassa e sulla gestione in conto residui, con riferimento alla proiezione delle entrate e delle spese previste al 31 dicembre;

I Dirigenti hanno dato riscontro positivo, per quanto di competenza, attestando l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio, la congruità e l'attendibilità degli stanziamenti di entrata e di spesa previsti in bilancio e l'inesistenza di debiti fuori bilancio non riconoscibili;

L'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa risulta in linea con le previsioni del bilancio assestato, sulla base delle variazioni già assunte con la deliberazione di assestamento generale di bilancio (n. prop. 19762/2024);

Sulla base dell'analisi della gestione del periodo gennaio-giugno e della gestione prospettica del periodo luglio-dicembre, con particolare riferimento all'accertamento delle entrate e agli impegni di spesa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 153, comma 4, del TUEL, è possibile attestare sia la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi, sia il mantenimento degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

1.1 Rispetto dell'Accordo "Patto per Torino"

In data 5 aprile 2022 è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e dal Sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo l'Accordo "Patto per Torino", che prevede puntuali impegni a carico della Città, a fronte del riconoscimento di un contributo straordinario per gli anni 2022-2042.

Con comunicazione del 31/05/2024, prot. n. 2074 è stata presentata al Ministero dell'Interno la relazione esplicativa dimostrante il corretto utilizzo delle risorse, il raggiungimento degli impegni e degli obiettivi intermedi, nonché l'effettività delle misure adottate in relazione a quelle previste per l'annualità 2023 e al fine di ottenere il contributo previsto per l'anno 2024, ai sensi della L. 234/2021, comma 567 e seguenti.

1.2 Congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

L'art. 193 del TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. 118/2044, punto 3.3 ed esempio 5) prevedono, in occasione dell'assestamento di bilancio, la verifica dell'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione 2023, accertato con l'approvazione del Rendiconto con deliberazione del C.C. n. 249/2024, risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 543.949.810,82 che tiene conto dell'eliminazione di consistenti residui attivi (oltre 200 milioni) stralciati dal conto del bilancio e parzialmente conservati tra i crediti dello stato patrimoniale (in relazione alle procedure di riscossione coattiva in corso), con conseguente relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti in contabilità economico-patrimoniale.

Il calcolo del FCDE con il metodo ordinario, effettuato a consuntivo a partire dal rendiconto 2019, consente di garantire idonea copertura ai residui attivi di dubbia e difficile esigibilità.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è stato stanziato un accantonamento al FCDE dell'importo di € 97.469.000,00 determinato secondo il metodo ordinario, come risulta dall'allegato n. 1 al Bilancio di Previsione 2024-2026.

In sede di assestamento si è provveduto ad adeguare l'accantonamento al FCDE al maggiore degli importi tra l'accertamento e lo stanziamento delle entrate considerate di dubbia e difficile esazione, applicando la percentuale di accantonamento più adeguata, tenuto conto di quanto previsto dall'esempio 5 riportato nell'all. 4/2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

In merito alla verifica di congruità del FCDE iscritto a bilancio si evidenzia in particolare che gli accantonamenti sono stati previsti nella misura percentuale consentita dalla normativa vigente.

1.3 Congruità degli altri accantonamenti.

Relativamente agli altri fondi, risultano accantonate le seguenti poste:

- accantonamento al Fondo Perdite Società Partecipate per € 50.000,00
- accantonamento al Fondo Contenzioso e Fondo Rischi Spese Legali per € 600.000,00
- accantonamento al Fondo TFR Sindaco per € 13.800,00
- accantonamento al Fondo aumenti contrattuali al personale per € 10.000.000
- accantonamento al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali. Non è stato necessario disporre alcun accantonamento perché sono stati raggiunti tutti gli obiettivi previsti dalla L. 145/2018 (comma 859 e seguenti), come risulta dalla Determinazione Dirigenziale n. 963 del 19/02/2024

1.4 Rispetto degli equilibri interni in conto capitale, delle partite finanziarie e dei servizi conto terzi

La gestione complessiva, sia di parte capitale che relativa alle partite finanziarie ed ai servizi per conto di terzi, non evidenzia squilibri.

Si evidenzia la fondamentale azione di sviluppo degli investimenti connessi all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dei fondi complementari, dei Piani React e PON-Metro e di tutti gli investimenti previsti in materia di infrastrutture per la mobilità urbana.

In particolare, relativamente alla parte investimenti, in attuazione alle disposizioni previste dai principi contabili, gli impegni di spesa sono subordinati al preventivo accertamento delle corrispondenti poste di entrata a copertura, garantendo pertanto il rispetto dei relativi equilibri.

In tale ambito rientrano anche le quote relative agli impegni assunti dall'amministrazione nei confronti delle società partecipate GTT ed INFRA.TO. relative ai trasferimenti annuali a copertura degli investimenti realizzati dalle suddette società in relazione al rimborso dei prestiti assunti dalle stesse.

2. Rispetto degli equilibri di cassa

La situazione di cassa al 30 giugno rileva un saldo ampiamente positivo, +330 mln., con una differenza tra entrate e spese di circa -14 mln. Tale circostanza non può che essere valutata positivamente, al termine di un periodo decorrente dall'anno 2014, in cui il fondo cassa è stato pari a zero senza soluzione di continuità. Si evidenzia che a partire dal mese di settembre 2021, l'Ente non ha più fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, con evidente beneficio a decorrere dal 2022 sugli oneri per interessi passivi.

3. Rispetto degli equilibri della gestione dei residui

La verifica sulla effettiva e corretta consistenza dei residui attivi e passivi iscritta a rendiconto 2023 è stata effettuata in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 249 del 29/4/2024.

Alla data odierna pertanto l'andamento della gestione delle poste iscritte, congiuntamente all'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, risulta in linea con le previsioni ed i vincoli normativi vigenti.

4. Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha previsto per gli Enti Locali il superamento dei previgente sistema di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica introdotto dalla Legge 232/2016 che aveva già in allora riscritto le previgenti regole del "Patto di Stabilità".

Ai sensi dell'Art. 1, comma 820, della suddetta Legge 145/2018 "*A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*".

Prevede inoltre il successivo comma 821 che "*Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*"

Tali disposizioni richiedono da parte degli Enti la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio, ma anche nel corso dell'intera gestione, il rispetto degli equilibri di bilancio, come previsti dalla normativa contabile vigente.

Pertanto, il rispetto degli equilibri, come già sopra descritti, garantiscono anche il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il saldo ampiamente positivo registrato in chiusura del rendiconto 2023 per tutti i parametri previsti (W1 risultato di competenza, W2 equilibrio di bilancio e W3 equilibrio complessivo) dimostra che l'Ente rispetta gli equilibri di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

5. Andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Al fine di verificare gli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni, così

come previsto dal comma 3 dell'art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000, si è provveduto a richiedere al responsabile delle partecipate di segnalare eventuali situazioni di criticità.

Al riguardo si rileva:

Tutte le società partecipate sia direttamente che indirettamente hanno presentato i relativi progetti di bilancio, per la maggior parte già approvati dalle assemblee.

Le società direttamente partecipate hanno chiuso l'esercizio con risultati positivi o in pareggio, non determinandosi pertanto obblighi di costituzione di fondi a copertura di perdite sul bilancio comunale ai sensi della normativa vigente.

Per quanto attiene alla società GTT, indirettamente partecipata mediante FCT Holding che ne detiene la totalità di capitale l'esercizio 2023, essa ha registrato un risultato di bilancio positivo.

Tra le società partecipate attraverso FCT, Torino Nuova Economia chiuderà l'esercizio in perdita e l'evoluzione della sua situazione economico-finanziaria e patrimoniale dovrà essere oggetto di costante monitoraggio anche al fine di ogni valutazione circa eventuali decisioni da assumere.

In ogni caso ogni eventuale riflesso del risultato economico troverà corrispondenza nella corretta valutazione della partecipazione della società nel bilancio di FCT e non è quindi ragionevolmente ipotizzabile alcun effetto negativo sul bilancio del Comune.

Tutti i fascicoli di bilancio delle società a controllo pubblico comprendono il documento sulla valutazione dei rischi previsto dal D.Lgs. 175/2016.

Non sono stati segnalati dai Servizi competenti criticità relative ad organismi partecipati non societari idonei a registrare effetti negativi sul bilancio comunale.

Particolare attenzione dovrà farsi all'evoluzione della situazione economico finanziaria della Fondazione XX Marzo, il cui esercizio 2023 si è peraltro chiuso con un risultato economico positivo.

L'insieme dei dati raccolti e delle informazioni disponibili consente di concludere che, sia pure nel contesto di una situazione che richiede alcuni specifici monitoraggi, l'andamento degli organismi societari partecipati non presenta, all'attualità, criticità suscettibili di imminenti riflessi negativi sul bilancio della Città di Torino.

Torino, 2 luglio 2024

IL DIRETTORE DELL'AREA 2
DIRETTORE A SCAVALCO
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE
Antonino Calvano